



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 337 DEL 23/03/2015**

**OGGETTO:** L.R. 28 novembre 2014 n. 25 relativa alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Criteri per la trasformazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 25/2014 e altre determinazioni.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 8/04/2015.

Il funzionario:FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vice Presidente Carla Casciari

**Vista** la legge regionale 28 novembre 2014 n. 25 "*Trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) – Ulteriori modificazioni della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 26 (disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali) – Ulteriori modificazioni della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali)*";

**Visto**, in particolare, l'art. 4, comma 1 della citata l.r. 25/2014 il quale statuisce che la Giunta regionale, con proprio atto, stabilisce i criteri per la trasformazione, in conformità con la normativa vigente;

**Richiamato** il d.l.gs 4 maggio 2001, n. 207, attuativo dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), che ha abrogato la disciplina di cui alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, detta anche "*legge Crisp*", la quale aveva introdotto nel sistema giuridico italiano le istituzioni di assistenza e di beneficenza (IPAB);

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prendere atto dell'avvenuto aggiornamento dei dati del monitoraggio, realizzato nel 2006-2013, finalizzato alla mappatura della dislocazione territoriale delle IPAB, dell'assetto giuridico e statutario, della situazione economica e patrimoniale e della tipologia degli interventi e dei servizi prestati da dette Istituzioni, quale punto di avvio del percorso di riordino e trasformazione delle IPAB ai sensi della l.r. 25/2014;
- 3) di specificare, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della l.r. 25/2014, quanto segue:
  - a) rispetto all'applicazione del disposto di cui alle lett. a), c) e d), comma 2 dell'art. 2 della l.r. 25/2014, che escludono la trasformazione in ASP laddove '*le dimensioni dell'istituzione non giustifichino il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico*', o se si è '*verificata l'inattività da almeno due anni*' o se '*risultino esaurite o non siano più conseguibili le finalità previste dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione*', che la valutazione in merito alla sussistenza di tali fattispecie dovrà tener conto della motivazione che ciascuna IPAB presenterà alla struttura regionale competente, a norma dell'art. 4, commi 2 e 3 della l.r. 25/2014 e che la Regione procederà ad effettuare tale valutazione sentiti il comune sede della IPAB nonché le Zone sociali di riferimento per le attività da essa svolte;
  - b) rispetto all'applicazione del disposto di cui alla lett. b), comma 2, dell'art. 3 della l.r. 25/2014, il quale esclude la trasformazione in ASP se '*l'entità del patrimonio e il volume di bilancio siano sufficienti per la realizzazione delle finalità e dei servizi previsti dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione*', che per la trasformazione in ASP

è necessario il possesso, da parte dell'IPAB, di entrambi i seguenti parametri minimi;

- presenza di un volume di bilancio di valore pari o superiore a € 150.000,00;
- presenza di un patrimonio mobiliare e/o immobiliare di valore pari o superiore a € 200.000,00,

ma che, tuttavia, in ragione dell'attività svolta da parte dell'IPAB può essere effettuato un bilanciamento tra i due valori suddetti mantenendo il tetto complessivo .

- c) che qualora i suddetti limiti di valore non si rilevino nell'ultimo bilancio dell'ente, l'IPAB, in ragione della peculiarità delle attività e/o delle caratteristiche o particolarità del territorio in cui opera, può richiedere il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, dimostrando che il proprio volume di bilancio e/o di patrimonio mobiliare e/o immobiliare è sufficiente ed adeguato a garantire la realizzazione delle finalità e i servizi / prestazioni previsti dai propri statuti; tale coerenza, sufficienza ed adeguatezza deve essere effettivamente motivata.
- 4) di ricordare che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 25/2014 le IPAB, al fine del superamento delle condizioni previste all'art. 3, comma 2 della l.r. 25/2014, le IPAB possono deliberare l'adozione di un piano operativo di risanamento, razionalizzazione e/o modifica delle finalità statutarie anche mediante convenzionamento o fusione tali da consentire la ripresa dell'attività nel campo socio assistenziale e/socio sanitario e/o socio educativo e scolastico;
- 5) di ricordare, altresì, che l'art.6 comma 7 della l.r. 25/2014 le IPAB possono prevedere ipotesi di fusione anche nel caso in cui la fusione stessa consenta una migliore realizzazione delle finalità statutarie ed una migliore integrazione delle attività e dei servizi erogati;
- 6) di disporre, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e al fine di rendere il percorso di trasformazione delle IPAB quanto più possibile coerente con le finalità della l.r. 25/2014:
- a) la creazione di un gruppo di lavoro interservizi sulla attuazione della l.r. 25/2014 che preveda la presenza di rappresentanti delle seguenti strutture:
- Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione dei servizi socio sanitari - Sezione: *Giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria in materia di assistenza sociale*;
  - Servizio Attività legislativa e Segreteria della Giunta regionale - Posizione Organizzativa Professionale: *Attività legislativa e consulenza giuridica*;
  - Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore - Sezione "*Terzo settore e Economia sociale*";
  - Servizio Provveditorato, gare e contratti - Sezione "*Contratti*";
  - Servizio Organizzazione e gestione del personale - Sezione "*Aspetti tecnico-professionali per il contenzioso*";
- b) l'avvio, di un percorso informativo e formativo a supporto, in particolare degli amministratori e dei dipendenti e collaboratori delle IPAB, al fine fornire loro elementi conoscitivi utili alla ponderazione delle decisioni che assumeranno in attuazione della l.r. 25/2014 e rafforzare le competenze tecniche, gestionali e contabili dei nuovi enti che sorgono dalla trasformazione;
- 7) di stabilire che per il percorso formativo di cui alla lett. b) del punto precedente, la Regione si avvarrà del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (SUAP) e delle professionalità da esso messe a disposizione previa definizione congiunta dei relativi moduli formativi;
- 8) di destinare al percorso formativo suddetto risorse pari a € 12.000,00 a valere sul Fondo nazionale politiche sociali (l. 328/2000) iscritte al Bilancio regionale al cap. 2836, pertinente per le finalità di cui al presente atto e presenta la sufficiente disponibilità;
- 9) di precisare che il Consorzio Scuola Umbra di Pubblica Amministrazione è soggetto di diritto pubblico, il quale opera *in house providing* della Regione e svolge la propria attività a supporto dei compiti istituzionali dei soggetti consorziati e, proprio in considerazione delle finalità per cui è stato costituito, è il soggetto di cui avvalersi per lo

- svolgimento del suddetto percorso formativo;
- 10) di rinviare al Dirigente del Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione dei servizi socio sanitari della Direzione salute e coesione sociale il compito di richiedere al Consorzio SUAP la formulazione di una proposta tecnica – economica del percorso formativo di cui ai punti precedenti e di adottare gli atti necessari per gli adempimenti previsti dalla presente deliberazione;
  - 11) di notificare il presente atto:
    - alle IPAB aventi sede legale nel territorio regionale ed ai Comuni capofila delle relative zone sociali ;
    - ai Servizi regionali interessati come richiamati al punto 6) del presente atto;
  - 12) di pubblicare il presente atto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BURU) e sul sito istituzionale della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it));
  - 13) di precisare che per il beneficiario del presente atto sono stati espletati gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: L.R. 28 novembre 2014 n. 25 relativa alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Criteri per la trasformazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 25/2014 e altre determinazioni.**

Con legge regionale 28 novembre 2014 n. 25 "*Trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*" la Regione ha provveduto, in coerenza con quanto previsto dal d.lgs 207/2001, attuativo dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328, a dettare la disciplina per il riordino e la trasformazione delle IPAB, aventi sede nel territorio regionale, prevedendo la trasformazione delle IPAB in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) o in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni già disciplinate dal codice civile), oppure la estinzione delle IPAB, quale ipotesi residuale laddove risulti accertata l'impossibilità di operare la trasformazione. Vengono, inoltre, dettate disposizioni volte a disciplinare le ASP che sorgono dalla trasformazione.

Principio cardine dell'intero percorso di riordino e trasformazione previsto dalla l.r. 25/2014 è quello di garantire che ciò avvenga nel rispetto delle finalità stabilite negli statuti e/o nelle tavole di fondazione di questi Enti, come, fra l'altro, previsto dal d.lgs. 207/2001, le quali finalità vanno, tuttavia, ragionevolmente rilette alla luce dei cambiamenti nel frattempo intervenuti e della evoluzione della normativa di settore disciplinante la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. (l. 328/2000, legge regionale n. 26/2009).

Coerentemente allo scenario sopra descritto l'art. 1, comma 2 della l.r. 25/2014 precisa che le IPAB trasformate, operanti in ambito assistenziale e/o socio sanitario e/o socio educativo, sono inserite nel sistema integrato di servizi e interventi sociali di cui alla l.r. 26/2009, concorrono alla programmazione sociale, all'organizzazione e alla gestione delle relative attività, attuando il principio di sussidiarietà (ex art. 118 cost.), favorendo il coinvolgimento della comunità locale e promuovendo il ruolo dei soggetti no profit.

Con particolare riferimento al percorso di trasformazione delle IPAB, la l.r. 25/2014 dedica il Titolo II alle regole da seguire definendo modalità e termini del procedimento. Pur essendo la *legge suddetta* volta ad assicurare ampi margini di libertà di scelta alle IPAB, le quali possono optare, alternativamente, per la trasformazione in ASP, con il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, ovvero in soggetto di diritto privato senza scopo di lucro (fondazioni o associazioni), l'art. 3 della medesima precisa che la trasformazione in ASP è esclusa nel caso in cui:

- a) le dimensioni dell'istituzione non giustificano il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico;
- b) l'entità del patrimonio e il volume di bilancio siano insufficienti per la realizzazione delle finalità e dei servizi previsti dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione;
- c) sia verificata l'inattività da almeno due anni;
- d) risultino esaurite o non siano più conseguibili le finalità previste dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione.

L'art. 4, comma 1, della l.r. 25/2014 prevede che, prima dell'avvio dei procedimenti volti alla trasformazione, la Giunta regionale, con proprio atto, stabilisca i criteri per la trasformazione, in conformità con la normativa vigente. Con il presente atto, si dettano, a partire dai criteri comunque già definiti con legge, ulteriori disposizioni di dettaglio che tengono, comunque, conto della realtà delle Istituzioni umbre interessate a questa trasformazione. A tal fine nel mese di dicembre 2014 è stato avviato il monitoraggio volto ad aggiornare quelli precedenti (2006-2013) che avevano già fornito la mappatura della dislocazione territoriale delle IPAB e del loro assetto giuridico e statutario, della situazione economica e patrimoniale e della tipologia degli interventi e dei servizi prestati da dette Istituzioni. Di seguito si riportano i dati aggregati risultanti dal suddetto monitoraggio.

tipo di informazione	dato rilevato
Anagrafica delle IPAB	n. 40 Ipab (i dati sono stati aggiornati rispetto a n. 32 enti) e parte delle quali già interessate da fusioni per consentire maggiore economicità e semplificazione degli adempimenti gestionali).
Finalità statutarie prioritarie	n.10 (interventi e servizi per persone anziane) n. 10 (sostegno di attività scolastiche per minori) n. 5 (pubblica assistenza, assistenza ai giovani e adulti bisognosi) n. 2 (attività a favore di minori dei 18 anni) Le restanti svolgono attività diversificate
Risorse economiche	Bilanci di previsione 2014 (alcuni dati sono già riferiti al 2015): - entrate € 35.947.363,98 - uscite € 34.868.010,88 Bilanci consuntivi anno 2013 (alcuni dati sono già riferiti al 2014): - entrate € 45.578.489,21 (di cui € 33.092.030,82 competenza € 12.486.458,3), - uscite € 47.167.868,53 (di cui € 31.174.057,11 competenza ed € 15.993.811,42 residui)
Patrimonio immobiliare (edifici, terreni e rustici)	Valore complessivo ai fini delle imposte di registro, ipotecaria e catastale del patrimonio immobiliare (questo valore è riferito a quello rilevato 2006 in occasione del quale sono stati rilevati i valori a seguito di sopralluoghi presso gli enti): € 77.730.910,01, di cui: - € 48.503.886,69 fabbricati - € 29.227.023,32 terreni Una parte del patrimonio immobiliare è inclusa tra i "beni culturali" ex d.lgs. 42/2004.
Personale	- n. 184 dipendenti con contratto pubblico a tempo indeterminato (prioritariamente con contratto Enti locali e Sanità); - n. 8 dipendenti con contratto privato a tempo indeterminato; - n. 56 dipendenti con contratto pubblico a tempo determinato; - n. 5 dipendenti con contratto privato a tempo determinato; - n. 40 altre tipologie di contratti (co.co.co., prestazioni professionali ecc.); - n. 336 dipendenti da terzi che svolgono attività presso questi enti.
Collegamento con la rete dei servizi territoriali e altre Istituzioni	n. 6 hanno stipulato convenzioni con il Comune n. 14 hanno stipulato accordi con Aziende Usl n. 2 hanno sottoscritto l'accordo di programma per il Piano di Zona

Rispetto ai criteri di cui alle lett. a), c) e d), comma 2 dell'art. 3 della l.r. 25/2014, che escludono la trasformazione in ASP laddove *'le dimensioni dell'istituzione non giustifichino il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico'*, o si sia *'verificata l'inattività da almeno due anni'* o *'risultino esaurite o non siano più conseguibili le finalità previste dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione'*, va precisato che la valutazione circa la sussistenza o meno di tali fattispecie va rapportata alla realtà dei singoli Enti, trattandosi di criteri direttamente collegati alle finalità statutarie e alle attività previste negli statuti e/o tavole di fondazione, e non può, pertanto, prescindere dal confronto con le istituzioni locali e, in particolare, con il Comune sede della IPAB, nonché con le Zone sociali di riferimento per le attività svolte.

Quanto al criterio, di cui alla lett b), relativo alla entità del patrimonio ed al volume di bilancio sufficienti per la realizzazione delle finalità e dei servizi previsti dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione, si propone che le IPAB debbano possedere entrambi i seguenti requisiti;

- presenza di un volume di bilancio annuale di valore pari o superiore a € 150.000,00;
- presenza di un patrimonio mobiliare e/o immobiliare di valore pari o superiore a € 200.000,00.

Tuttavia, in ragione dell'attività svolta da parte dell'Ente, può essere effettuato un bilanciamento tra i due valori suddetti mantenendo il tetto complessivo.

Qualora i suddetti limiti di valore non si rilevino nell'ultimo bilancio dell'ente, l'IPAB, tenuto conto della peculiarità delle attività svolte e/o del contesto territoriale in cui essa opera, può richiedere il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico dimostrando, con appropriata motivazione, che il proprio volume di bilancio e/o di patrimonio mobiliare e/o immobiliare sono sufficienti ed adeguati a garantire la realizzazione delle finalità e i servizi / prestazioni previsti dai propri statuti. Tale coerenza, sufficienza ed adeguatezza deve essere adeguatamente motivata.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 25/2014, le IPAB, al fine di consentire il superamento delle condizioni di cui al precedente art. 3, comma 2 possono deliberare l'adozione di un piano operativo di risanamento, razionalizzazione e/o modifica delle finalità statutarie, anche mediante convenzionamento o fusione con una o più IPAB, tali da consentire la ripresa dell'attività nel campo socio assistenziale e/socio sanitario e/o socio educativo e scolastico ed optare per la trasformazione in ASP.

Allo scopo di rendere il percorso di trasformazione delle IPAB quanto più possibile coerente con le finalità della l.r. 25/2014, creare stabili occasioni di confronto, rafforzare le capacità e le competenze, si prevede di agire su due versanti:

- a) creazione di un gruppo di lavoro interservizi sulla attuazione della l.r. 25/2014 che preveda la presenza di rappresentanti delle seguenti strutture:
  - Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione dei servizi socio sanitari - Sezione: *Giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria in materia di assistenza sociale*;
  - Servizio Attività legislativa e Segreteria della Giunta regionale - Posizione Organizzativa Professionale: *Attività legislativa e consulenza giuridica*;
  - Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore - Sezione "*Terzo settore e Economia sociale*";
  - Servizio Provveditorato, gare e contratti - Sezione "*Contratti*";
  - Servizio Organizzazione e gestione del personale - Sezione "*Aspetti tecnico-professionali per il contenzioso*";
- b) avviare un percorso informativo e formativo a supporto in particolare degli amministratori e dei dipendenti e collaboratori delle IPAB, al fine fornire loro elementi conoscitivi utili alla ponderazione delle decisioni che assumeranno in attuazione della l.r. 25/2014 e di rafforzare le competenze tecniche, gestionali e contabili dei nuovi enti che sorgeranno dalla trasformazione.

Quanto al punto b) si propone di avvalersi del Consorzio SUAP e delle professionalità da esso messe a disposizione previa definizione congiunta dei relativi moduli formativi, prevedendo per tale percorso risorse pari ad € 12.000,00. a valere sulle risorse del Fondo nazionale politiche sociali iscritte sul cap. 2836 pertinenti per le finalità a cui vengono destinate. Questo percorso di accompagnamento troverà la sua completa attuazione nell'ambito della nuova programmazione europea 2014-2020 delle risorse del POR-FSE e precisamente all'interno della priorità 9.1 "*Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità*", R.A. "*Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili*".

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente dispositivo di deliberazione:

- 1) di prendere atto dell'avvenuto aggiornamento dei dati del monitoraggio, realizzato nel 2006-2013, finalizzato alla mappatura della dislocazione territoriale delle IPAB, dell'assetto giuridico e statutario, della situazione economica e patrimoniale e della tipologia degli interventi e dei servizi prestati da dette Istituzioni, quale punto di avvio del percorso di riordino e trasformazione delle IPAB ai sensi della l.r. 25/2014;
- 2) di specificare, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della l.r. 25/2014, quanto segue:
  - d) rispetto all'applicazione del disposto di cui alle lett. a), c) e d), comma 2 dell'art. 2 della l.r. 25/2014, che escludono la trasformazione in ASP laddove '*le dimensioni dell'istituzione non giustificano il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico*', o se si è '*verificata l'inattività da almeno due anni*' o se '*risultino esaurite o*

*non siano più conseguibili le finalità previste dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione*, che la valutazione in merito alla sussistenza di tali fattispecie dovrà tener conto della motivazione che ciascuna IPAB presenterà alla struttura regionale competente, a norma dell'art. 4, commi 2 e 3 della l.r. 25/2014 e che la Regione procederà ad effettuare tale valutazione sentiti il comune sede della IPAB nonché le Zone sociali di riferimento per le attività da essa svolte;

- e) rispetto all'applicazione del disposto di cui alla lett. b), comma 2, dell'art. 3 della l.r. 25/2014, il quale esclude la trasformazione in ASP se *'l'entità del patrimonio e il volume di bilancio siano sufficienti per la realizzazione delle finalità e dei servizi previsti dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione'*, che per la trasformazione in ASP è necessario il possesso, da parte dell'IPAB, di entrambi i seguenti parametri minimi;
- presenza di un volume di bilancio di valore pari o superiore a € 150.000,00;
  - presenza di un patrimonio mobiliare e/o immobiliare di valore pari o superiore a € 200.000,00,
- ma che, tuttavia, in ragione dell'attività svolta da parte dell'IPAB può essere effettuato un bilanciamento tra i due valori suddetti mantenendo il tetto complessivo .
- f) che qualora i suddetti limiti di valore non si rilevino nell'ultimo bilancio dell'ente, l'IPAB, in ragione della peculiarità delle attività e/o delle caratteristiche o particolarità del territorio in cui opera, può richiedere il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, dimostrando che il proprio volume di bilancio e/o di patrimonio mobiliare e/o immobiliare è sufficiente ed adeguato a garantire la realizzazione delle finalità e i servizi / prestazioni previsti dai propri statuti; tale coerenza, sufficienza ed adeguatezza deve essere effettivamente motivata.
- 3) di ricordare che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 25/2014 le IPAB, al fine del superamento delle condizioni previste all'art. 3, comma 2 della l.r. 25/2014, le IPAB possono deliberare l'adozione di un piano operativo di risanamento, razionalizzazione e/o modifica delle finalità statutarie anche mediante convenzionamento o fusione tali da consentire la ripresa dell'attività nel campo socio assistenziale e/socio sanitario e/o socio educativo e scolastico;
- 4) di ricordare, altresì, che l'art.6 comma 7 della l.r. 25/2014 le IPAB possono prevedere ipotesi di fusione anche nel caso in cui la fusione stessa consenta una migliore realizzazione delle finalità statutarie ed una migliore integrazione delle attività e dei servizi erogati;
- 5) di disporre, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e al fine di rendere il percorso di trasformazione delle IPAB quanto più possibile coerente con le finalità della l.r. 25/2014:
- c) la creazione di un gruppo di lavoro interservizi sulla attuazione della l.r. 25/2014 che preveda la presenza di rappresentanti delle seguenti strutture:
- Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione dei servizi socio sanitari - Sezione: *Giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria in materia di assistenza sociale*;
  - Servizio Attività legislativa e Segreteria della Giunta regionale - Posizione Organizzativa Professionale: *Attività legislativa e consulenza giuridica*;
  - Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore - Sezione *"Terzo settore e Economia sociale"*;
  - Servizio Provveditorato, gare e contratti - Sezione *"Contratti"*;
  - Servizio Organizzazione e gestione del personale - Sezione *"Aspetti tecnico-professionali per il contenzioso"*;
- d) l'avvio, di un percorso informativo e formativo a supporto, in particolare degli amministratori e dei dipendenti e collaboratori delle IPAB, al fine fornire loro elementi conoscitivi utili alla ponderazione delle decisioni che assumeranno in attuazione della l.r. 25/2014 e rafforzare le competenze tecniche, gestionali e contabili dei nuovi enti che sorgeranno dalla trasformazione;
- 6) di stabilire che per il percorso formativo di cui alla lett. b) del punto precedente, la



- Regione si avvarrà del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (SUAP) e delle professionalità da esso messe a disposizione previa definizione congiunta dei relativi moduli formativi;
- 7) di destinare al percorso formativo suddetto risorse pari a € 12.000,00 a valere sul Fondo nazionale politiche sociali (l. 328/2000) iscritte al Bilancio regionale al cap. 2836, pertinente per le finalità di cui al presente atto e presenta la sufficiente disponibilità;
  - 8) di precisare che il Consorzio Scuola Umbra di Pubblica Amministrazione è soggetto di diritto pubblico, il quale opera *in house providing* della Regione e svolge la propria attività a supporto dei compiti istituzionali dei soggetti consorziati e, proprio in considerazione delle finalità per cui è stato costituito, è il soggetto di cui avvalersi per lo svolgimento del suddetto percorso formativo;
  - 9) di rinviare al Dirigente del Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione dei servizi socio sanitari della Direzione salute e coesione sociale il compito di richiedere al Consorzio SUAP la formulazione di una proposta tecnica – economica del percorso formativo di cui ai punti precedenti e di adottare gli atti necessari per gli adempimenti previsti dalla presente deliberazione;
  - 10) di notificare il presente atto:
    - alle IPAB aventi sede legale nel territorio regionale ed ai Comuni capofila delle relative zone sociali ;
    - ai Servizi regionali interessati come richiamati al punto 5) del presente atto;
  - 11) di pubblicare il presente atto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BURU) e sul sito istituzionale della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it));
  - 12) di precisare che per il beneficiario del presente atto sono stati espletati gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22.

Perugia, lì 23/02/2015

L'istruttore  
Paola Occhineri

FIRMATO

---

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 19/03/2015

Il responsabile del procedimento  
Paola Occhineri

FIRMATO

---

### PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile

del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 19/03/2015

Il dirigente di Servizio  
Dr. Alessandro Maria Vestrelli

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

---

**OGGETTO:** L.R. 28 novembre 2014 n. 25 relativa alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Criteri per la trasformazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 25/2014 e altre determinazioni.

---

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 19/03/2015

IL DIRETTORE  
EMILIO DUCA

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche e programmi sociali (Welfare). Politiche familiari, politiche per l'infanzia, politiche giovanili. Politiche dell'immigrazione. Cooperazione sociale. Volontariato sociale. Istruzione e sistema formativo integrato. Diritto allo studio. Edilizia scolastica."

---

**OGGETTO:** L.R. 28 novembre 2014 n. 25 relativa alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Criteri per la trasformazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 25/2014 e altre determinazioni.

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 20/03/2015

Vice Presidente Carla Casciari

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore